



**PROVINCIA DELLA SPEZIA  
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Piano Regionale Straordinario di Formazione per Promuovere la Cultura della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro in Liguria**  
**(di cui all' Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 20 novembre 2008 ai sensi dell' art. 11, comma 7 del decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81)**  
**Risorse Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812/2009**

**AVVISO PUBBLICO**  
**per :**

**A PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A ATTIVITÀ FORMATIVE PER PRESIDI, INSEGNANTI E STUDENTI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**

- **Interventi rivolti a dirigenti**
- **Interventi rivolti a docenti**
- **Interventi rivolti a studenti degli istituti scolastici superiori e dei percorsi triennali di formazione e istruzione**
- **Interventi rivolti a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado**

**B CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI LINEA GRAFICA DA UTILIZZARE IN CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIALE**

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
REGIONE LIGURIA**

*Sito Internet:* <http://www.provincia.sp.it>

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso trova riferimento nelle seguenti fonti normative e programmatiche:

- ❑ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e sue modificazioni;
- ❑ Accordo del 20 novembre 2008, ai sensi dell’art. 11, comma 7, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, che individua le priorità per il finanziamento delle attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 “Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento”;
- ❑ Legge regionale 20 agosto 1998 n. 27 “Disciplina dei servizi per l’impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro”;
- ❑ Legge regionale 13 agosto 2007 n. 30 “Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro”;
- ❑ Legge regionale 1 agosto 2008 n. 30 “Norme regionali per la promozione del lavoro”;
- ❑ Piano triennale regionale dell’istruzione, della formazione e del lavoro 2010-2012 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 2 del 02/02/2010;
- ❑ Deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 19/06/2009 di Approvazione delle Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo Competitività regionale e occupazione anni 2009-2013;
- ❑ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 18/12/2009 di Approvazione del Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all’Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell’art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008;
- ❑ Manuali per la Gestione e la Rendicontazione delle attività cofinanziate dal F.S.E. approvati dalla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale n. 146 del 28/04/2005 e successive modifiche ed integrazioni, confermati per quanto riguarda la programmazione 2007/2013 P.O. Competitività regionale e Occupazione FSE con Decreto del Direttore Generale n. 204 del 28/07/2008;
- ❑ Manuale Controlli di Primo Livello dell’Autorità di Gestione del P.O. Competitività regionale e occupazione – approvato da Regione Liguria con decreto del Dirigente n. 2064 del 28/07/2008;
- ❑ Piano Operativo Provinciale Biennale di Istruzione e Formazione Professionale 2009 - 2010 approvato con Delibera di Consiglio provinciale n°32 del 22/04/2010.

## 2. PREMessa

La Regione Liguria, con D.G.R. 18 dicembre 2009 n. 1812, ha approvato il “Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all’Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell’art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008”.

Detto Piano straordinario (ai cui contenuti si rimanda integralmente) si pone le seguenti finalità:

- la riduzione del numero degli infortuni e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro;
- il rafforzamento della cultura della prevenzione dei rischi con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- la definizione di una politica organica e concertata a livello territoriale che consenta la qualità, la sicurezza e la legalità del lavoro.

Si evidenzia che non rientrano nel Piano straordinario gli interventi formativi che costituiscono adempimenti obbligatori dei datori di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008, pertanto gli interventi programmati con il Piano straordinario in questione sono esclusivamente aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge.

Con la citata D.G.R. n. 1812/2009, la Regione Liguria ha individuato destinatari prioritari del Piano straordinario i seguenti soggetti:

- Studenti della scuola primaria (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare),
- Studenti della scuola secondaria di primo grado,
- Studenti degli istituti scolastici superiori (ultimo biennio),
- Studenti delle scuole serali,
- Studenti dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (3° anno),
- Docenti,
- Dirigenti scolastici,
- Studenti universitari.

Un gruppo di lavoro Regione – Province, mediante un’attenta analisi dei target di destinatari, ha individuato possibili interventi attivabili, al fine di intraprendere una innovativa azione formativa rivolta ad un settore storicamente poco coinvolto sul tema della sicurezza.

Tale indagine, intersecata agli standard formativi individuati con la D.G.R. n. 1812/2009, costituisce la base del presente Avviso e della conseguente attività formativa che da esso deriverà.

### 3. FINALITÀ DELL’AVVISO

Il presente Avviso stabilisce le modalità per la presentazione alla Provincia di progetti formativi di candidatura alla realizzazione delle azioni individuate riportate di seguito:

<b>Tipologia intervento</b>
Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado</b>
Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado</b>
Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Insegnanti e Dirigenti scolastici</b>

Al fine di razionalizzare e coordinare in modo efficace gli interventi tra le diverse Istituzioni Scolastiche, la Provincia realizzerà la pianificazione indicata mediante la **selezione di un unico Soggetto Attuatore** (eventualmente raggruppato in A.T.I./A.T.S.).

Gli interventi sopra indicati sono finanziabili con le risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Liguria, di cui alla D.G.R. n. 1812/2009.

### 4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE

Le risorse finanziarie destinate dalla Provincia della Spezia alle azioni discendenti dal presente Avviso, relative agli stanziamenti di cui alla D.G.R. n. 1812/2009, vengono descritte nella seguente tabella.

#### PIANO FINANZIARIO (FINANZIAMENTO PUBBLICO – IMPORTI IN €)

<b>N. Scheda Avviso</b>	<b>Tipologia intervento</b>	<b>Risorse disponibili</b>
A	Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, Studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado, Insegnanti e Dirigenti scolastici</b>	146.904,00
B	<b>concorso di idee</b> per la realizzazione di linea grafica da utilizzare in campagne di comunicazione sociale	30.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>176.904,00</b>

**AVVISO A : Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, Studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado, Insegnanti e Dirigenti scolastici**

## 5. DESTINATARI

Destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono esclusivamente:

- Studenti della scuola primaria (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare) e Studenti della scuola secondaria di primo grado,
- Studenti degli istituti scolastici superiori (ultimo biennio) (sono esclusi gli studenti degli Istituti per Geometri) in quanto destinatari di uno specifico percorso formativo sulla sicurezza realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa Regione – INAIL), Studenti delle scuole serali, Studenti dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (3<sup>o</sup> anno),
- Insegnanti della scuola primaria (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare), della scuola secondaria di primo grado, degli istituti scolastici superiori (ultimo biennio) (sono esclusi gli Istituti per Geometri).
- Dirigenti scolastici

## 6. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

- **Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto (articolato in quattro sotto-progetti) e non potrà presentare progetti per singole attività formative.**
- *Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado:* il soggetto attuatore dovrà accordarsi con le singole Scuole ed effettuare le edizioni delle attività formative previste entro l'anno scolastico 2010/2011, con inizio entro il 31/12/2010
- *Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per Studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado:* il soggetto attuatore dovrà accordarsi con le singole Scuole ed effettuare le edizioni delle attività formative previste entro l'anno scolastico 2010/2011, con inizio entro il 31/12/2010
- *Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per Insegnanti e Dirigenti scolastici:* il soggetto attuatore dovrà accordarsi con le singole Scuole ed effettuare le edizioni delle attività formative previste entro l'anno scolastico 2010/2011, con inizio entro il 31/12/2010 N.B.: Nell'individuazione del numero di insegnanti e dei Dirigenti scolastici da ammettere all'attività formativa dovrà essere rispettata la proporzionalità delle adesioni di ogni Istituzione Scolastica, garantendo comunque l'ammissione di almeno n. 1 insegnante e Dirigente per ogni Istituzione Scolastica aderente.
- Le attività standard sono previste per edizioni da 25 allievi.  
In caso di edizioni con partecipanti compresi tra i 15 e i 30 allievi, il soggetto attuatore, a parità di costi, potrà effettuare l'azione formativa senza richiesta di autorizzazione alla Provincia, ma indicando nel verbale di inizio e fine corso (nel frontespizio) la variazione degli allievi rispetto allo standard.
- I soggetti attuatori dovranno utilizzare il materiale didattico che verrà messo loro a disposizione dalla Regione Liguria - Settore qualità del lavoro, immigrazione ed emigrazione. Tale materiale potrà essere integrato con eventuali prodotti già realizzati da ciascun Ente/Istituzione.  
A scopo esemplificativo ed al fine di condividere un percorso didattico comune, si propongono i seguenti materiali elaborati a livello nazionale da ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza del Lavoro), INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), Regione Liguria:
  - Videogioco “*Le avventure di Riskio e Sicury. Casa: missione sicurezza*” – ISPESL, <http://www.ispesl.it/prod/multimedia.asp>,
  - Videogioco “*La Famiglia Stattento*” – ISPESL, <http://prevenzionescuola.ispesl.it/documentiVideogiochi.asp>,
  - Video “*Le avventure di Napo*” – INAIL, [http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?\\_nfpb=true&\\_pageLabel=PAGE\\_PUBBLICAZIONI&nextPage=PUBBLICAZIONI/Tutti+i+titoli/Prevenzione+e+sicurezza/Le+avventure+di+N](http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_PUBBLICAZIONI&nextPage=PUBBLICAZIONI/Tutti+i+titoli/Prevenzione+e+sicurezza/Le+avventure+di+N)

- [apo/index.jsp](#) ;
- Pubblicazione “*Lavoro atipico – guida pratica per orientarsi*” – Regione Liguria, <http://sirio.regione.liguria.it/agimp/mdl/iolavoroforum/78i/glossario.pdf> ;
  - Opuscolo informativo “*Lavoro regolare – garanzie per il futuro*”.
- **Tutto il materiale didattico, sia su supporto cartaceo che informatico, prodotto ed utilizzato dai soggetti attuatori dovrà essere reso pubblico e disponibile al libero accesso.**
  - Un Organismo Formativo non potrà essere erogatore di formazione a favore di studenti di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui ha la titolarità.

## 7. DURATA DEI PROGETTI

Le attività formative dovranno concludersi entro l’anno scolastico 2010/2011, con inizio entro il 31/12/2010.

## 8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di accesso ai finanziamenti i soggetti aventi titolo ai sensi della Legge Regionale n. 18/2009.

In particolare sono ricompresi tra i soggetti proponenti:

- Organismi formativi accreditati, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010, per la Macrotipologia “Formazione per tutto l’arco della vita”;
- Associazioni temporanee d’impresa o di scopo, raggruppamenti temporanei d’impresa, purché comprendenti un organismo formativo accreditato, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010, per la Macrotipologia “Formazione per tutto l’arco della vita”.

Tenuto conto della necessità di operare con procedure aperte di selezione, il presente avviso è stato preceduto da preavviso/invito ad accreditarsi, pubblicato con le stesse modalità degli avvisi di chiamata progetti e nei termini utili tali da consentire a tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale vigente, di accreditarsi entro il termine di definizione della procedura di accesso ai finanziamenti, vale a dire la data di istituzione dell’attività formativa e relativa assunzione di impegno di spesa da parte dell’Amministrazione Provinciale.

Il mancato accreditamento entro tale data comporta la revoca dell’attività affidata.

I soggetti che, a seguito del suddetto preavviso/invito, hanno richiesto l’accredimento alla Regione Liguria, potranno già presentare progetti secondo il presente avviso, allegando copia della domanda di accreditamento. Tali progetti saranno valutati dalla Provincia e posizionati nelle relative graduatorie, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata al positivo esito dell’iter di accreditamento.

**Si precisa che con D.G.R. n. 28 del 22/01/2010 sono stati approvati il nuovo modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria.**

**Si precisa che gli organismi accreditati ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale 1646/2002 e 567/2004 mantengono l’accredimento per un periodo di 6 mesi a far data dal 22/01/2010, durante il quale possono formalizzare la domanda di accreditamento secondo le nuove disposizioni.**

I soggetti che, a seguito del suddetto preavviso/invito non manifestassero la volontà di accreditarsi, potranno comunque accedere ai finanziamenti attraverso lo strumento dell’associazione temporanea d’impresa o di scopo costituita con un organismo accreditato.

Gli operatori che si candidano alla titolarità di iniziative formative devono essere in possesso, oltre a quanto sopra indicato, di una sede conforme alle norme vigenti in materia di igiene e di sicurezza e disponibilità di locali e laboratori formativi attrezzati in modo congruo e sufficiente in rapporto agli obiettivi del progetto formativo presentato, pena la non ammissibilità del progetto.

Detta disponibilità deve risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da allegare al progetto, con la quale si precisa il relativo titolo acquisito o acquisendo; gli Organismi formativi accreditati devono presentare tale dichiarazione solo se le attività si svolgono in sedi/locali non accreditate.

Nel caso in cui la realizzazione del progetto prevedesse l'utilizzo di strutture esterne, il soggetto proponente deve garantirne la rispondenza alle vigenti normative in tema di adeguatezza e sicurezza attraverso la presentazione di apposita dichiarazione.

Rispetto a tale requisito l'operatore dovrà assicurare e garantire, attraverso certificazioni rilasciate dalle autorità competenti, il rispetto delle norme in materia di idoneità di struttura, impianti, attrezzature utilizzate per l'attuazione del progetto formativo. È consentita, fatta salva la formalizzazione successiva, l'esibizione delle richieste di sopralluogo formulate alle autorità competenti, oppure l'esibizione degli atti di avvio degli interventi manutentivi.

In caso di presentazione di progetti da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, le Associazioni Temporanee di Scopo o analoghe forme associative, gli stessi dovranno indicare, con apposita dichiarazione all'interno della scheda progetto, l'intenzione di costituirsi in A.T.I., A.T.S., o altro, indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato, nonché l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro 30 giorni dall'ammissione a finanziamento.

Detta dichiarazione deve essere sottoscritta da ogni componente del raggruppamento, pena il mancato riconoscimento di A.T.I./A.T.S.

La titolarità del progetto sarà in capo al Soggetto capofila dell'A.T.I./A.T.S.

Le associazioni temporanee d'impresa o di scopo devono comprendere almeno un organismo formativo accreditato.

## **9. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITÀ A TERZI**

Per quanto riguarda la disciplina dell'affidamento di parte delle attività a soggetti terzi, la Regione Liguria ha adottato, nell'ambito delle Disposizioni attuative (D.G.R. n. 824/2009) **una disciplina specifica, che si intende sostitutiva di quella contenuta nel Manuale di Gestione** approvato con Decreto del Direttore Generale n. 146 del 28/04/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto per l'argomento in questione si rimanda a quanto stabilito dalle **Disposizioni attuative** azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo Competitività regionale e occupazione anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 19/06/2009, con particolare riferimento al **Paragrafo 15 Gestione/Affidamento di parte delle attività a soggetti terzi**.

Al fine di porre in evidenza le principali novità, si riporta di seguito un breve estratto della nuova disciplina.

---

Nella categoria generale dell'affidamento a terzi rientrano

- sia le ipotesi di vera e propria "delega",
- sia le ipotesi di acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori.

Nella *definizione di delega* è possibile ricondurre gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico dell'operazione stessa. Si tratta, in buona sostanza, di attività/servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici che hanno determinato la concessione e quindi l'attribuzione del finanziamento pubblico.

Non rientra invece nella delega il caso concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

---

La nuova disciplina, di cui al Paragrafo 15 delle Disposizioni regionali sopra richiamato, affronta in modo puntuale l'argomento in questione, articolandone la trattazione in

- Delega di parte dell'attività,
- Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori,
- Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi.

Al riguardo si specifica che, limitatamente ai casi individuati dalle Disposizioni regionali, tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nella proposta progettuale ed espressamente approvati e autorizzati dall'autorità competente.

In questo caso, per ogni azione formativa, deve essere compilato

- il relativo prospetto dei soggetti delegati (vedi modulistica "Scheda assegnazione corso"/scheda n. 8 "Delega attività"),
- il "Verbale di esame delle offerte ed affidamento delle attività" predisposto secondo l'apposito fac-simile (vedi sezione allegati), debitamente firmato da tutti coloro che hanno partecipato alla valutazione delle offerte.

Le offerte devono essere acquisite agli atti dal Soggetto titolare dell'attività formativa e messe a disposizione dell'Amministrazione Provinciale, in caso di richiesta della stessa.

## 10. PROCEDURE DI SELEZIONE

Le procedure di selezione dei progetti sono individuate, tenendo conto della tipologia degli interventi, nel rispetto della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale.

Si farà sempre ricorso a procedure aperte per la selezione dei progetti relativi ad attività formative da finanziare.

Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative – fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza – è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento sarà affidata ad apposito nucleo di valutazione formalmente costituito.

La procedura si conclude con l'approvazione della graduatoria da parte dell'Amministrazione Provinciale e la comunicazione formale degli esiti.

## 11. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il sistema di valutazione garantisce la massima trasparenza, obiettività ed omogeneità della valutazione, posizionando le domande presentate, sulla base del punteggio acquisito da ciascuna di esse, in una apposita graduatoria, diversa per ciascuna tipologia progettuale.

Per le azioni formative consolidate è confermato il sistema di valutazione utilizzato nel precedente periodo di programmazione, basato su un'istruttoria articolata in:

- istruttoria normativa*: sarà verificato se il soggetto proponente possiede i requisiti normativi previsti dalle norme regionali in materia di Formazione Professionale, nonché se dispone di strutture e capacità realizzative autonome (verifica condizioni di ammissibilità);
- istruttoria di merito*: sarà verificata la coerenza del progetto ai documenti di programmazione nonché la motivazione, il grado di importanza, di urgenza e le correlazioni con altre tipologie di intervento eventualmente previste;
- istruttoria tecnico-organizzativa*: sarà verificata la situazione organizzativa del soggetto proponente;
- istruttoria tecnico-pedagogica*: sarà verificata la struttura didattica del progetto, la coerenza fra gli obiettivi ed i moduli didattici, gli strumenti di controllo e valutazione dell'apprendimento, e gli eventuali servizi accessori previsti;
- istruttoria economica*: sarà verificata la coerenza dei costi ai parametri standard predefiniti.

I criteri di definizione dei punteggi all'interno delle cinque articolazioni della valutazione sono ulteriormente specificati nella scheda di valutazione allegata al presente Avviso, fatte salve ulteriori specifiche a cura del nucleo di valutazione.

Per ogni progetto (articolato in QUATTRO sotto-progetti), verrà effettuata un'unica valutazione (utilizzando una singola scheda di valutazione) che sarà la sintesi dell'istruttoria dei QUATTRO sottoprogetti di dettaglio.

Verrà utilizzata la scheda di valutazione della provincia della Spezia per le proposte formative reperibile sul sito istituzionale.

Saranno considerati ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungano un punteggio minimo complessivo di 55 punti.

Gli esiti delle selezioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma nel rispetto dei termini previsti dalla normativa sul procedimento amministrativo, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

***SCHEDE per la PROGETTAZIONE***

Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado</b>	
<b>Piano</b>	D.G.R. n. 1812 del 18/12/2009 - Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all'Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell'art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e integrare la cultura della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro nel sistema regionale dell'istruzione e della formazione</li> <li>- Supportare i dirigenti nella programmazione e realizzazione di interventi formativi specifici che diffondano la cultura della salute, della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro</li> <li>- Sollecitare l'attenzione dei giovani sui temi della regolarità e della sicurezza sul lavoro intese come rispetto delle norme, conoscenza dei diritti del lavoro, applicazione di comportamenti consapevoli e responsabili</li> </ul>
<b>Attività</b>	Attività formativa/informativa di introduzione alla cultura della sicurezza attraverso il gioco
<b>Contenuti dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla cultura della sicurezza attraverso il gioco.</li> <li>- Saper riconoscere le principali tipologie e situazioni di rischio presenti negli ambienti tipici della vita quotidiana, per poter orientare comportamenti e stili di vita adeguati.</li> </ul> <p>Materiale didattico di supporto: videogioco (vedi Paragrafo 7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE).</p>
<b>Destinatari ammissibili</b>	Studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado della provincia della Spezia
<b>Durata</b>	4 ore
<b>Parametro di costo</b>	Standard: max. € 11.36 ora/allievo, e comunque per un massimo di 1.000,00 € ad edizione
<b>Attestato da rilasciare</b>	Attestato di frequenza e profitto
<b>Numero allievi</b>	Standard: 25 allievi
Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado</b>	
<b>Piano</b>	D.G.R. n. 1812 del 18/12/2009 - Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all'Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell'art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008

<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e integrare la cultura della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro nel sistema regionale dell'istruzione e della formazione</li> <li>- Supportare i dirigenti nella programmazione e realizzazione di interventi formativi specifici che diffondano la cultura della salute, della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro</li> <li>- Sollecitare l'attenzione dei giovani sui temi della regolarità e della sicurezza sul lavoro intese come rispetto delle norme, conoscenza dei diritti del lavoro, applicazione di comportamenti consapevoli e responsabili</li> </ul>
<b>Attività</b>	Attività formativa/informativa inerente la cultura della sicurezza
<b>Contenuti dell'intervento</b>	<p>Modulo 1. <i>Le regole del lavoro</i> – 2 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mondo del lavoro e la contrattualistica</li> <li>- Ruolo e azioni degli Enti e degli Istituti di vigilanza</li> </ul> <p>Materiale didattico di supporto: pubblicazione Regione Liguria “<i>Lavoro atipico – guida pratica per orientarsi</i>”, opuscolo informativo “<i>Lavoro regolare – garanzie per il futuro</i>” (vedi Paragrafo 7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE).</p> <p>Modulo 2. <i>Sicurezza e salute dei giovani sul lavoro</i> – 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere le principali tipologie e situazioni di rischio presenti negli ambienti tipici del lavoro, per poter orientare comportamenti e stili di vita adeguati.</li> <li>- Cenni sulla normativa vigente.</li> </ul> <p>L'attuale normativa sulla sicurezza vede il lavoratore non più come soggetto “passivo, creditore di sicurezza”, ma ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute. In quest'ottica il percorso formativo dovrà puntare l'attenzione su questo aspetto ovvero che “ciascuno è protagonista della propria sicurezza” e prevedere un modulo su tale tematica utilizzando soprattutto metodologie attive.</p> <p>Materiale didattico di supporto: video sulla sicurezza, pubblicazioni, CD ROM (vedi Paragrafo 7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE).</p> <p>Modulo 3. <i>Approfondimenti tematici</i> – 2 ore</p> <p>A seconda dell'indirizzo dell'Istituto scolastico e dei suoi peculiari ambiti di sbocco professionale saranno affrontati e approfonditi i potenziali rischi specifici che si possono incontrare nei luoghi di lavoro.</p>
<b>Destinatari ammissibili</b>	Studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della provincia della Spezia
<b>Durata</b>	8 ore
<b>Parametro di costo</b>	Standard: max. € 11.36 ora/allievo, e comunque per un massimo di 2.000,00 € ad edizione
<b>Attestato da rilasciare</b>	Attestato di frequenza e profitto
<b>Numero allievi</b>	Standard: 25 allievi

	Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Insegnanti</b>
<b>Piano</b>	D.G.R. n. 1812 del 18/12/2009 - Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all'Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell'art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e integrare la cultura della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro nel sistema regionale dell'istruzione e della formazione</li> <li>- Supportare i dirigenti nella programmazione e realizzazione di interventi formativi specifici che diffondano la cultura della salute, della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro</li> <li>- Sollecitare l'attenzione dei giovani sui temi della regolarità e della sicurezza sul lavoro</li> </ul>

	intese come rispetto delle norme, conoscenza dei diritti del lavoro, applicazione di comportamenti consapevoli e responsabili
<b>Attività</b>	Attività formativa/informativa inerente la cultura della sicurezza
<b>Contenuti dell'intervento</b>	Modulo Unico – 16 ore <i>Obiettivi formativi</i> - Promuovere la regolarità e la sicurezza in modo sistemico e integrato sotto diversi aspetti: gestionale, organizzativo, didattico, educativo. Dovranno essere privilegiate metodologie attive con il coinvolgimento degli insegnanti ed il recupero ed una riflessione guidata sulla propria esperienza. Le attività formative di base andranno integrate con quelle già in corso nelle diverse realtà locali. <i>Argomenti per il percorso didattico:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo della scuola e del docente: la sicurezza a scuola è un argomento che compete e riguarda anche gli insegnanti, è un problema da affrontare ma non è insolubile, la sicurezza è parte integrante delle finalità della scuola e della funzione di ogni docente.</li> <li>- Conoscere le regole del lavoro: promuovere l'ingresso regolare nel mercato del lavoro attraverso la conoscenza degli strumenti contrattuali.</li> <li>- I rischi, istruzione ed educazione: il docente conosce i diversi ambiti della sicurezza.</li> <li>- Progettare per vivere e lavorare in sicurezza: è possibile educare alla sicurezza.</li> <li>- La documentazione come strumento progettuale e didattico: tecniche di documentazione e comunicazione.</li> </ul> <i>Materiale didattico di supporto:</i> i KIT utilizzati nei percorsi formativi degli studenti: pubblicazione informativa sulla contrattualistica, videogiochi, video sulla sicurezza, CD ROM, pubblicazioni (vedi Paragrafo 7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE).
<b>Destinatari ammissibili</b>	Insegnanti delle Scuole della provincia della Spezia
<b>Durata</b>	16 ore
<b>Parametro di costo</b>	Standard: max. € 11.36 ora/allievo, e comunque per un massimo di 4.000,00 € ad edizione
<b>Attestato da rilasciare</b>	Attestato di frequenza e profitto
<b>Numero allievi</b>	Standard: 25 allievi

	Interventi formativi per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per <b>Dirigenti scolastici</b>
<b>Piano</b>	D.G.R. n. 1812 del 18/12/2009 - Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all'Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell'art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e integrare la cultura della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro nel sistema regionale dell'istruzione e della formazione</li> <li>- Supportare i dirigenti nella programmazione e realizzazione di interventi formativi specifici che diffondano la cultura della salute, della sicurezza, della regolarità e della qualità del lavoro</li> <li>- Sollecitare l'attenzione dei giovani sui temi della regolarità e della sicurezza sul lavoro intese come rispetto delle norme, conoscenza dei diritti del lavoro, applicazione di comportamenti consapevoli e responsabili</li> </ul>
<b>Attività</b>	Attività formativa/informativa inerente la cultura della sicurezza
<b>Contenuti dell'intervento</b>	Modulo Unico – 8 ore <i>Obiettivi formativi</i> - Promuovere la regolarità e la sicurezza in modo sistemico e integrato sotto diversi aspetti: gestionale, organizzativo, didattico, educativo.

Facendo riferimento allo specifico target dei destinatari, gli interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione dovranno essere in grado di:

- diffondere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- orientare l'attenzione sui temi della prevenzione del rischio e degli infortuni
- migliorare la qualità del lavoro e della sicurezza negli ambienti di lavoro
- promuovere la cultura della regolarità del lavoro

Di conseguenza i contenuti degli interventi formativi dovranno prevedere:

- formazione generale sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (normativa vigente, aspetti legati all'organizzazione della sicurezza, concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione, diritti e doveri dei lavoratori ....)
- formazione specifica sui rischi legati all'ambiente scolastico (rischi specifici, misure di prevenzione, procedure di sicurezza e prevenzione, gestione dei rischi e delle emergenze ...)
- formazione sulla regolarità contrattuale e sui diritti e doveri dei datori di lavoro e dei lavoratori

Metodologia didattica attiva: lezioni frontali alternate a esercitazioni in aula, lavori di gruppo, problem solving, simulazioni su problemi specifici

*Materiale didattico di supporto:* i KIT utilizzati nei percorsi formativi degli studenti: pubblicazione informativa sulla contrattualistica, videogiochi, video sulla sicurezza, CD ROM, pubblicazioni (vedi Paragrafo 7. DISPOSIZIONI SPECIFICHE).

<b>Destinatari ammissibili</b>	Dirigenti delle Scuole della provincia della Spezia
<b>Durata</b>	8 ore
<b>Parametro di costo</b>	Standard: max. € 11.36 ora/allievo, e comunque per un massimo di 2.000,00 € ad edizione
<b>Attestato da rilasciare</b>	Attestato di frequenza e profitto
<b>Numero allievi</b>	Standard: 25 allievi

## 12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere redatti sull'apposito formulario allegato al presente Avviso compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

I progetti dovranno essere presentati in copia originale e su CD Rom entro la scadenza indicata.

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo e firmata dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato, allegando fotocopia di un documento valido di identità.

Si stabilisce che i proponenti, al momento della presentazione del progetto formativo, dovranno dichiarare nella lettera di trasmissione se lo stesso è stato presentato ad altre Province liguri e/o alla Regione, e se è già stato accettato e finanziato da un'Amministrazione Pubblica.

I soggetti attuatori dovranno allegare l'ipotesi di piano di utilizzo dei formatori, coordinatori/tutor, nonché dei locali e delle attrezzature utilizzate per la gestione dei corsi.

Dovranno essere trasmessi alla Provincia, fatta esclusione per gli Organismi formativi accreditati, copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente o, se già agli atti dell'Amministrazione Provinciale, le eventuali modifiche intervenute.

Dovrà essere inoltre allegata la dichiarazione di consenso, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, che si trova inserita nella modulistica allegata.

La mancata presentazione di tutta o di parte della documentazione richiesta comporterà l'esclusione del progetto dalla valutazione.

I Progetti formativi possono essere presentati con le seguenti modalità:

- consegna a mano: entro le ore 12.00 del giorno **20 settembre 2010**. La consegna va effettuata presso

**Provincia della Spezia**  
**Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale**  
**Via Valle, 12 La Spezia**

- spedizione tramite servizio postale: i progetti devono essere inviati entro il giorno **20 settembre 2010** (farà fede la data di spedizione risultante dal timbro apposto dal servizio postale) al seguente indirizzo

**Provincia della Spezia**  
**Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale**  
**Via Valle, 12 - 19124 La Spezia**

### **13. GESTIONE VIA WEB DEI PROGETTI FINANZIATI**

Le attività formative verranno gestite con modalità on line relativamente alla gestione via web dei progetti finanziati (inizio e fine attività, anagrafica destinatari, ecc.) ed alla rilevazione on line della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali di intervento.

La gestione delle attività formative via Web e la rilevazione on line della spesa, in attesa del perfezionamento delle modalità di firma elettronica, non sono da intendersi sostitutive delle tradizionali comunicazioni cartacee.

Gli Enti di formazione che non sono ancora in possesso di **login** e **password** per l'accesso alle modalità Web, devono farne richiesta alla Provincia della Spezia – Settore Politiche attive per il lavoro - Formazione professionale, utilizzando il modello disponibile nella modulistica allegata e sul sito Internet <http://www.provincia.sp.it> – area tematica Formazione.

### **14. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'attuazione delle presenti Disposizioni saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

### **15. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Sulla base dei risultati dell'istruttoria l'Amministrazione Provinciale provvede a notificare ai soggetti proponenti, mediante lettera raccomandata:

- l'accettazione della proposta e l'ammissione ai finanziamenti,
- l'accettazione della proposta e la sospensione per mancanza di finanziamenti,
- le motivazioni della non ammissibilità della proposta ai finanziamenti.

L'accettazione del finanziamento da parte dei beneficiari determina l'inclusione nell'apposito elenco, che sarà pubblicato da questa Amministrazione, dove saranno indicati: i beneficiari, la denominazione delle operazioni finanziate e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni stesse.

### **16. STANDARD OMOGENEI DI PRESENTAZIONE ED IMPUTAZIONE DEI COSTI AD UN PROGETTO**

Per l'argomento in questione si rimanda a quanto stabilito dalle **Disposizioni attuative** azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo Competitività regionale e occupazione anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 19/06/2009, con particolare riferimento al **Paragrafo 17.2 Standard omogenei di presentazione ed imputazione dei costi ad un progetto.**

Al fine di porre in evidenza le principali novità, si riporta di seguito un estratto del Paragrafo delle Disposizioni regionali.

### Schema di classificazione rendicontuale dei costi

In sede di preventivo e di rendiconto i costi del progetto finanziato sono esposti secondo il seguente schema:

#### Costi diretti

- Preparazione
- Realizzazione
- Diffusione dei risultati
- Direzione e valutazione
- Spese accessorie

#### Costi indiretti

-----  
Totale generale Costi

### Costi diretti

I costi sono “diretti” quando direttamente connessi all’operazione, cioè quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l’operazione finanziata.

A seconda della tipologia di intervento, tali costi possono anche essere direttamente connessi a più operazioni realizzate dallo stesso beneficiario. In questo caso il beneficiario deve dare dimostrazione della diretta connessione, anche in quota parte, attraverso determinati e pre-definiti criteri di imputazione ( parametri di consumo fisico-tecnico).

Sono ammissibili tra i costi diretti esclusivamente quelli specificati nel preventivo di spesa di cui agli allegati sopracitati (denominati nella scheda finanziaria: preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e valutazione, spese accessorie).

I costi del personale direttivo possono essere imputati tra i costi diretti non oltre il 50% del loro importo.

### Costi indiretti

I costi indiretti sono i valori dei consumi che non si possono o non si vogliono attribuire direttamente agli oggetti di attribuzione dei costi (operazioni) e che quindi sono distribuiti tra le varie operazioni per mezzo di coefficienti di ripartizione.

Tra i costi indiretti figurano i costi di personale, di beni e servizi relativi alle sedi operative ed amministrative, che il soggetto gestore sostiene per il suo funzionamento generale. Si tratta cioè di costi relativi a risorse utilizzate per l’ordinario funzionamento del processo produttivo, il cui singolo concorso o valore aggiunto alla realizzazione della singola operazione non può essere precisamente determinato, se non mediante una valorizzazione stimata attraverso l’utilizzo di criteri convenzionali di ripartizione proporzionale.

I costi indiretti attribuiti a ciascuna operazione non possono comunque risultare superiori al 20% del totale dei costi diretti ammissibili dell’operazione (10% per le imprese), salvo limiti più rigorosi stabiliti nei provvedimenti di attuazione.

### Costi indiretti su base forfetaria

Al fine di semplificare l’imputazione dei costi indiretti, i soggetti attuatori, in alternativa alla analitica imputazione pro-quota delle singole spese elementari – secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato – ovvero mediante la valorizzazione dei modelli C1 C2 C3 prevista per gli Organismi accreditati, possono optare per una forma di imputazione a titolo forfetario prevista dalla regolamentazione comunitaria in vigore (art. 11 Reg. (CE) n. 1081/2006).

Facendo seguito allo studio di fattibilità specificatamente eseguito a tale riguardo, agli atti dell’Autorità di

Gestione, l'imputazione forfetaria di costi indiretti è quantificata nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili, per singola sovvenzione.

L'opzione deve essere preventivamente comunicata alla Regione dal soggetto attuatore (tramite l'apposito Allegato 10 delle Disposizioni Regionali D.G.R. 824/2009) e si applica a tutte le operazioni avviate a partire dall'anno di riferimento. La stessa modalità resta in vigore anche negli anni successivi salvo diversa comunicazione da parte del soggetto attuatore.

I beneficiari che optano per l'imputazione dei costi indiretti a forfait possono applicare l'importo forfetario stabilito per dichiarare e motivare i costi indiretti connessi all'operazione, senza ulteriori documenti giustificativi.

Nel caso di partenariato, l'opzione espressa dal soggetto capofila/mandatario deve essere applicata a tutta l'operazione. In tal caso, tale opzione si estende obbligatoriamente a tutti i partner, indipendentemente dalla scelta effettuata da questi ultimi a livello di ente.

Nel rispetto della certezza normativa le regole adottate devono essere stabili e non possono quindi essere modificate nel corso di svolgimento delle operazioni. Devono essere rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione tra operatori.

In considerazione di quanto sopra la % di costi indiretti riconoscibili a forfait, per ogni tipologia di sovvenzione e di beneficiario, è fissata in via generale al 20%.

In caso di sovvenzione concessa direttamente alle imprese la % massima di costi indiretti a forfait è fissata al 10% dei costi diretti ammissibili.

---

Nella determinazione dei costi delle azioni previste, l'elemento determinante è costituito dal parametro ora/allievo, in quanto i corsi sono ritenuti ammissibili al finanziamento quando la singola ora di corso per ogni allievo assume un valore non eccedente il +/- 20% di quello di riferimento, riportato all'interno di ogni scheda Avviso.

Il parametro ora/allievo è costituito dal rapporto tra  
"Totale generale costi" al netto delle "Spese accessorie"

---

n. allievi x n. ore

## **17. CRITERI GENERALI, DISPOSIZIONI E TERMINI DI PROGETTAZIONE**

### **Progettazione**

- Alla lettera di presentazione di ogni tipo di proposta formativa dovrà essere allegata la dichiarazione che i costi di progettazione non sono già stati riconosciuti dalla Provincia della Spezia o da altro Ente Pubblico per progetto uguale o sostanzialmente uguale precedentemente ammesso a finanziamento. Potranno essere ammesse spese di adattamento del progetto e/o di sua parziale modificazione. Dovrà essere inoltre dichiarata l'eventuale presentazione ad altro Ente Pubblico ancora in fase di valutazione.

### **Docenza, tutoraggio, coordinamento**

- Nella scheda "richiesta assegnazione corso - risorse umane" devono essere indicate la materia d'insegnamento, la qualificazione professionale e/o il titolo di studio (descritto in modo specifico e dettagliato) e le ore di docenza per ogni docente previsto nel corso, anche se nominativamente ancora non individuato; la mancata indicazione comporterà la non ammissibilità del progetto.
- Per ciascun corso può essere di norma preventivato un numero di ore di docenza pari al numero delle ore di corso che si svolgeranno in aula e un ammontare pari di ore di tutoraggio/coordinamento.
- In caso di corsi che prevedono lo sdoppiamento dell'aula, le ore ulteriori di docenza devono essere adeguatamente giustificate nel progetto.
- Per quanto riguarda la codocenza (da indicare separatamente, nell'apposita voce del preventivo), le ore

preventivate devono essere adeguatamente motivate nel progetto, con riferimento ai singoli moduli in cui sono previste.

- ❑ I curricula dei docenti dovranno essere trasmessi al Settore Politiche attive per il lavoro – Formazione professionale 10 giorni prima dell'inizio del corso per consentire le necessarie verifiche prelieve; in caso di mancata presentazione, o di esito non positivo delle verifiche, non sarà autorizzata la partenza del corso.
- ❑ La funzione docenza/tutoraggio/coordinamento non può essere svolta da personale amministrativo dipendente dell'Ente proponente.
- ❑ Non è consentito stipulare contratti d'opera per l'affidamento di incarichi didattici che di fatto consistano in una intermediazione tra committente ed esecutori effettivi. A tal fine i titolari di attività formative sono tenuti ad inserire nei contratti d'opera apposita clausola contenente specifico divieto di "subappalto". In tal modo le prestazioni previste a contratto potranno essere eseguite esclusivamente dai contrattisti d'opera, oppure - nel caso in cui i contraenti siano imprese - dai relativi titolari, soci, dipendenti delle stesse, ovvero da collaboratori aventi una tipologia di contratto prevista dal D. Lgs n. 276/2003.

#### **Direzione del progetto**

Sono ammissibili i costi relativi al personale interno o esterno, specificatamente individuato nel progetto per la funzione di direzione e governo complessivo dell'attività finanziata. La funzione di Direzione del progetto è ammissibile esclusivamente se svolta da soggetto con esperienza almeno quinquennale in attività di coordinamento di corsi formativi finanziati con fondi pubblici.

#### **Prestazioni degli amministratori e degli imprenditori**

Nel caso in cui il personale utilizzato per progettazione, selezione, coordinamento, tutoraggio e docenza ricopra all'interno dell'Ente o dell'impresa solo una carica sociale (Presidente, Consigliere d'amministrazione, Revisore dei conti, membro di organi collegiali interni), *qualunque remunerazione è inammissibile*, salvo quanto di seguito specificato. Ciò vale anche per gli enti senza scopo di lucro. Deve ritenersi, infatti, che i titolari di cariche sociali all'interno di organismi formativi e/o di impresa, siano impegnati in quanto tali nell'azione formativa.

Il relativo costo, che non può configurarsi come gettone di presenza né come retribuzione, ma semplicemente come rimborso delle spese effettivamente sostenute, rientra nei costi indiretti di funzionamento.

Tuttavia, l'eventuale incarico conferito a persona che rivesta una carica sociale potrà formare costo ammissibile alle seguenti condizioni:

1. l'incarico deve essere esplicitamente previsto nel progetto approvato e comunque è subordinato alla preventiva autorizzazione della Provincia;
2. l'affidamento dell'incarico deve essere deliberato dal Consiglio di amministrazione e conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
3. l'incarico deve essere coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
4. deve essere precisata la durata dell'incarico e il relativo compenso, che, qualora non sia commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009 e comunque dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia.

L'attività svolta dall'imprenditore rivolta ai dipendenti dell'impresa di cui è titolare è limitata a particolari casi adeguatamente motivati; deve essere prevista nel progetto approvato ed è comunque subordinata alla preventiva autorizzazione della Provincia.

Il compenso, che non potrà superare quello relativo al più elevato livello esistente nell'ambito della propria impresa anche qualora titolare del progetto sia un ente di formazione per la stessa azienda, non deve eccedere i massimali di costo fissati dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009 e deve altresì essere sottoposto a detta autorizzazione.

#### **Avvio attività**

Le attività dovranno essere cantierabili entro 60 giorni dalla data del provvedimento di approvazione del relativo Piano, pena la revoca degli stessi. L'Ufficio gestione potrà concedere deroga a fronte di motivata e giustificata richiesta dei proponenti.

### **Verifica della regolarità contributiva**

La Provincia della Spezia procede alla verifica di regolarità degli obblighi contributivi (INPS e INAIL) nei confronti dei soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici erogati in applicazione delle presenti Disposizioni, ai sensi della L. n. 266/2002, del D.Lgs. n. 276/2003 e del D.M. 24/10/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

A tal fine i soggetti beneficiari dovranno allegare ad ogni progetto/richesta di finanziamento apposita dichiarazione (allegata nella modulistica) riportante gli estremi di iscrizione all'INPS ed all'INAIL e la regolarità in merito agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente, **pena la non ammissibilità del progetto/richesta di finanziamento.**

## **18. MODALITÀ DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Per quanto riguarda la gestione e la rendicontazione delle attività, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalle Disposizioni regionali D.G.R. n. 824/2009, le regole relative trovano dettagliata articolazione nei "Manuali per la Gestione e la Rendicontazione delle attività cofinanziate dal F.S.E. approvati dalla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale n. 146 del 28/04/2005 e successive modifiche ed integrazioni, confermati per quanto riguarda la programmazione 2007/2013 P.O. Competitività regionale e Occupazione FSE con Decreto del Direttore Generale n. 204 del 28/07/2008, disponibili sul sito [www.provincia.sp.it](http://www.provincia.sp.it) – area tematica Formazione.

### **AVVISO B : concorso di idee per la realizzazione di linea grafica da utilizzare in campagne di comunicazione sociale**

**La proposta da presentare deve prevedere il coinvolgimento e la partecipazione di studenti ed insegnanti di un istituto secondario superiore , per la realizzazione di una linea grafica, elaborazione di slogan, materiali multimediali ecc. da utilizzare in campagne di comunicazione sociale**

### **DEFINIZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ' OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO:**

L'oggetto del concorso di idee riguarda la **progettazione di fattibilità** per la realizzazione delle azioni generali di informazione e pubblicizzazione dei contenuti/obiettivi del Piano straordinario sulla sicurezza e cioè:

- La riduzione del numero degli infortuni e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro;
- Il rafforzamento della cultura della prevenzione dei rischi con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- La definizione di una politica organica e concertata a livello territoriale che consenta la qualità, la sicurezza e la legalità del lavoro.

con particolare riferimento alla sensibilizzazione dell'utenza destinataria delle azioni dell'avviso A.

### **STRUTTURA E REQUISITI DEL PROGETTO – OFFERTA**

**L'analisi/progettazione di fattibilità delle azioni di comunicazione e pubblicizzazione** richieste dal presente avviso consiste nel definire:

- A. Ideazione e progetto del piano della comunicazione
- B. Elaborazione dei contenuti della comunicazione
- C. Metodologie di realizzazione della comunicazione
- D. Metodologia per la verifica degli effetti della comunicazione
- E. La qualità della comunicazione
- F. Coinvolgimento di studenti ed insegnanti

### **SOGGETTI PROPONENTI**

**Studi grafici, di design, di comunicazione in forma singola od associata, in partnership con un istituto secondario superiore della provincia della Spezia.**

## **REQUISITI DI AMMISSIBILITA' A GARA**

I requisiti descritti nel presente punto costituiscono condizione di ammissibilità e quindi non comportano l'attribuzione di punteggio, ma unicamente l'ammissione o meno a gara.

- Qualificazioni professionali specifiche nel settore dell'informazione e comunicazione;
- Esperienza in attività relative a servizi di informazione e comunicazione non inferiore a tre anni;
- Competenze specifiche nella conoscenza e nella comunicazione nell'ambito del territorio;
- Completezza della documentazione

I requisiti di cui sopra possono essere dichiarati con autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 o dimostrati dal concorrente nei modi che lo stesso riterrà più opportuni, fatta salva la possibilità di verifica da parte della Provincia

## **DESTINATARI DELLE AZIONI DICOMUNICAZIONE**

Destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono

- Studenti della scuola secondaria di primo grado,
- Studenti degli istituti scolastici superiori , Studenti delle scuole serali, Studenti dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale
- In generale tutti i giovani residenti in provincia della Spezia

## **RISORSE ASSEGNATE PER LA GARA IN OGGETTO**

**€. 30.000,00 Risorse Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812/2009**

## **VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

La valutazione delle proposte sarà effettuata da apposito Nucleo secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 19/06/2009, mediante ripartizione del punteggio nel modo seguente:

1. offerta tecnica – analisi di fattibilità punti 80/100
2. offerta economica a ribasso rispetto alla base di €. 30.000,00 IVA compresa punti 20/100

La valutazione dell' offerta tecnica – analisi di fattibilità verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

<b>N.</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
A Merito tecnico	grado di coerenza complessivo della strategia comunicativa proposta con il Piano straordinario di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro di cui all'Accordo Stato - Regioni del 20/11/2008 ai sensi dell'art. 11, comma 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008” e con la D.G.R. n. 1812/2009 - grado di definizione della strategia comunicativa	15
B La qualità	Grado di rispondenza qualitativa degli strumenti e dei mezzi di comunicazione proposti rispetto ad obiettivi e destinatari della comunicazione – valutazione del sistema di monitoraggio e del sistema di indicatori della qualità proposti	15
C Caratteristiche estetiche e funzionali	Grado di rilevanza quantitativa e di rilevanza estetica degli strumenti e dei mezzi di comunicazione proposti	20
D Assistenza tecnica	Grado di assistenza tecnica agli uffici e rispondenza della metodologia nonché degli strumenti proposti.	10

E Esperienza del proponente	Esperienza nella progettazione e realizzazione di piani di comunicazione per la Pubblica Amministrazione Esperienza e qualità delle risorse umane utilizzate nell'elaborazione dell'analisi di fattibilità	20
<b>TOTALE</b>		<b>80</b>

La valutazione dell'offerta a ribasso rispetto alla base di **€. 30.000,00 IVA compresa** verrà effettuata con la seguente **modalità**:

Il contenuto economico dell'offerta, sarà valutato in base al seguente procedimento algoritmico: all'offerta economica più bassa è attribuito un punteggio di 20, mentre le altre vengono classificate in base alla seguente formula:

Punteggio proposta considerata = importo proposta più bassa x 20/importo proposta considerata

La Provincia si riserva comunque, valutate le offerte, di non procedere all'aggiudicazione in caso di proposte ritenute inidonee.

Si riserva inoltre di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica proposta giudicata idonea

Inoltre, in caso di accertamento della non veridicità delle affermazioni rese in gara da parte del concorrente aggiudicatario, la Provincia si riserva di revocare l'aggiudicazione già pronunciata, passando quindi al concorrente secondo classificato.

Le risorse eventualmente disponibili dall'aggiudicazione del presente bando verranno utilizzate nell'assegnazione delle azioni di cui all'avviso A.

#### **PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E MODALITA' GARA**

- Le offerte devono pervenire alla Provincia della Spezia entro le ore 12.00 **20 settembre 2010**. La consegna va effettuata presso

**Provincia della Spezia  
Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale  
Via Valle, 12 La Spezia**

- spedizione tramite servizio postale: i progetti devono essere inviati entro il giorno **20 settembre 2010** (farà fede la data di spedizione risultante dal timbro apposto dal servizio postale) al seguente indirizzo

**Provincia della Spezia  
Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale  
Via Valle, 12 - 19124 La Spezia**

Ogni offerta, a pena di esclusione, dovrà essere confezionata in busta chiusa e sigillata recante all'esterno l'indicazione della presente gara "**AVVISO B : concorso di idee per la realizzazione di linea grafica da utilizzare in campagne di comunicazione sociale**" e contenente:

- Domanda di partecipazione sottoscritta dal rappresentante legale della ditta offerente; (vedi allegato A);
- Documentazione a corredo prevista come requisito di ammissione a gara

Dentro alla medesima busta contenente i documenti necessari per valutare l'ammissibilità a gara come sopra chiarito, si deve inserire altra busta sigillata con la dicitura " Offerta tecnica" contenente l'offerta tecnica, redatta nei modi di cui sopra e tenuto conto dei criteri di valutazione di cui al precedente punto. Detta offerta deve essere presentata anche su supporto informatico. (CD rom non riscrivibile redatto con software in ambiente Microsoft).

Dentro alla medesima busta contenente i documenti necessari per valutare l'ammissibilità a gara si deve inserire ulteriore busta sigillata con la dicitura " Offerta economica " contenente l'offerta economica a ribasso sottoscritta dal legale rappresentante

Le offerte pervenute saranno aperte in seduta pubblica il giorno **21/09/2010 ore 10.30** presso l'Ufficio del Dirigente del **Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale** sito in Via Valle, 12 – 19124 La Spezia.

In detta sede si procederà all'accertamento dell'ammissibilità delle offerte pervenute. Quindi i lavori della Commissione di gara proseguiranno in camera di consiglio per la valutazione delle offerte tecniche pervenute. Al termine della procedura verrà stilato il verbale con la graduatoria delle offerte tecniche. L'esito di ammissibilità e di valutazione dell'offerta tecnica verrà comunicato ai partecipanti mediante lettera raccomandata con l'indicazione della data, ora, sede per l'apertura pubblica delle offerte economiche.

Nel caso di unica proposta considerata ammissibile e giudicata idonea la valutazione dell'offerta economica verrà svolta immediatamente.

Al termine delle procedure di valutazione di ammissibilità, di offerta tecnica, di offerta economica, verrà stilata la graduatoria definitiva e si passerà alle procedure di aggiudicazione.

I documenti relativi alla normativa di riferimento sono consultabili ai siti:

[www.provincia.sp.it](http://www.provincia.sp.it)

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

#### **19. DENOMINAZIONE ED INDIRIZZO DELLA STRUTTURA RESPONSABILE**

Provincia della Spezia  
Settore Politiche attive per il lavoro e Formazione professionale Unità Operativa Programmazione  
Via Valle, 12 La Spezia  
Tel. 0187 – 777316/317/315

Copia del presente avviso è pubblicata all'albo della Provincia della Spezia nonché sul relativo sito Internet:  
<http://www.provincia.sp.it> .

---

Si ricorda che la presentazione di progetti/ricieste di finanziamento in base al presente Avviso costituisce, da parte del proponente, accettazione di tutte le norme contenute nelle stesse e negli allegati da compilare, nonché di quelle contenute nei provvedimenti e nei documenti di riferimento, emessi dalle autorità regionali, nazionali e comunitarie.

---

**IL DIRIGENTE**  
Pierluigi VIOLA